

Speciale **GIORNATA MONDIALE SICUREZZA SUL LAVORO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

LA SITUAZIONE > OGNI PROFESSIONE, ANCHE QUELLA PIÙ INNOCUA, POTREBBE IN REALTÀ NASCONDERE DEI RISCHI. ECCO PERCHÉ VALUTAZIONI E FORMAZIONE SONO ESSENZIALI

Sempre più tutela dal Testo Unico del 2008

Qualunque ambiente di lavoro, anche quello all'apparenza più innocuo, nasconde sempre dei rischi per gli addetti. Per questo motivo la sicurezza è un aspetto che non va mai trascurato.

Già il 2022 si è aperto in modo drammatico per quanto riguarda le cosiddette "morti bianche" in Italia: 46 nel solo mese di gennaio. Lo dice una ricerca dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro [Vega Engineering](#) di Mestre. La situazione è quindi pesante e, nonostante gli sforzi fatti dalle imprese e dalle istituzioni, c'è ancora molta strada da fare per tutelare tutti i lavoratori. Basti pensare che a gennaio 2022 i morti sono cresciuti del 12,2% rispetto a 12 mesi prima, mentre le segnalazioni di infortuni hanno avuto un incremento del 47%, ossia oltre 18.400 in più nel confronto con lo stesso periodo del 2021.

Nella cosiddetta zona rossa - i territori che hanno un'incidenza di morti sul lavoro superiore del 25% rispetto alla media nazionale (quest'ultima pari a 1,4 ogni milione di addetti) - ci sono Emilia Romagna, Puglia, Molise, Sicilia, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Nel nostro Paese l'attuale riferimento normativo è il decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008, noto anche come Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Sono diversi gli aspetti tutelati dalla legge in vigore in Italia.

Tra le principali misure applicate a tutela degli operatori c'è innanzitutto



DIVERSI GLI ASPETTI TUTELATI DALLA LEGGE IN VIGORE IN ITALIA

la valutazione del rischio all'interno delle aziende. Questi rischi, essendo impossibile eliminarli completamente, devono essere ridotti e gestiti, per fare in modo di garantire il più possibile la salute degli operatori.

In questo contesto è fondamentale il servizio di prevenzione: un ambito

Fondamentale il servizio di prevenzione, con la nomina dell'Rspp, fino ai controlli in materia

molto vasto che passa dalla nomina dell'Rspp - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - ai controlli da effettuare per garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza.

Il Testo unico fa inoltre riferimento all'attenzione che va riposta nell'utilizzo di agenti fisici, chimici e biologici negli ambienti di lavoro, senza dimenticare i necessari controlli sanitari a cui devono sottoporsi i lavoratori.

Altri ambiti specifici sono infine quelli della formazione per gli addetti e dei corsi di aggiornamento periodici.



SI È REGISTRATO UN INCREMENTO DEL 47% DEGLI INFORTUNI SEGNALATI



LA LEGGE

Riferimento normativo e tematiche affrontate

La legge 626 del 1994, fino all'introduzione del Testo unico del 2008, è stato il principale riferimento normativo in Italia per la sicurezza sul lavoro. Il decreto legislativo ha definito gli obblighi del datore e degli addetti, oltre a chiarire i ruoli di medico e rappresentanti per la sicurezza.